



Ancora una volta la concessione di Piazza Maggiore ai fascisti per il comizio di Pino Rauti ha fatto scattare la provocazione poliziesca. Davanti alla mobilitazione dei giovani e dei lavoratori che giustamente protestavano contro la presenza vergognosa del picchiatore Rauti, la polizia "democratica" ha caricato a freddo i dimostranti con una brutalita' che da tempo non si vedeva esibita nelle piazze della nostra citta'. Pesante il bilancio con alcuni antifascisti feriti anche in modo serio dai colpi inferti dalle "forze dell'ordine". Non e' un caso che a contestare il fascista Rauti fossero presenti molti aderenti alla Pantera Universitaria, che gia' sulla propria pelle (o meglio sulla propria testa) hanno provato la propaganda reazionaria dei fascisti. Democrazia Proletaria ribadisce come Piazza Maggiore debba essere negata alla presenza di chi oggi come ieri predica l'oppressione e la violenza, magari agitando lo spettro razzista ai danni dei lavoratori extracomunitari nuovi nella nostra citta'. Se oggi i fascisti parlano e predicano le loro follie e' perche' la polizia li protegge caricando gli antifascisti e perche' i partiti dell'arco costituzionale, che tanto si riempiono la bocca di democrazia e liberta', son troppo occupati alle loro botteghe per vedere stragisti in citta'.

DEMOCRAZIA PROLETARIA BOLOGNA

7  
Cechetto